

# MILANO

## CORRIERE DELLA SERA

corriere.it  
milano.corriere.it

Via Solferino 28, Milano 20121 - Tel. 02 62821  
Fax 02 62827703 - mail: corrie@cs.it



**La mostra dei record**  
Capolavori vinciani al Castello  
Nuovi disegni in vetrina  
per «Leonardo mai visto»  
di **Francesca Bonazzoli**  
a pagina 10



**Cultura & Tempo libero**  
**Cantando per Emergency**  
Mannoia e Turci ricordano Teresa Sarti Strada  
di **Paolo Carnevale**  
a pagina 9

**OGGI 31°C**  
Quasi sereno  
Vento: NNE 5/10 km/h  
Umidità: 51%

LUN	MAR	MER	GIO
21° / 26°	19° / 27°	20° / 27°	19° / 28°

Onomastici: Egidio, Giosué

## Morti sul lavoro

### «Una strage che va fermata»

Quasi 100 vittime in 8 mesi. Ecco storie e volti

di **Stefania Chiale**

Sono 97 i morti sul lavoro in Lombardia dall'inizio dell'anno. Storie, volti, drammi di donne e uomini, giovani o avviati verso la pensione, usciti di casa il mattino e mai più tornati. I sindacati danno l'allarme e vogliono più sicurezza e controlli, la Regione chiede aiuto al governo. Intanto è emergenza.

a pagina 2

**LA MAMMA: NON SI SENTIVA SICURO**

#### «L'ho perso a 25 anni Giustizia per Gabriele»

«Mio figlio non si sentiva sicuro in azienda». Parla la mamma di Gabriele Di Guida, morto ad aprile alla «Silfa» di Sulbiate, dove era arrivato da meno di tre mesi. Aveva 25 anni. «Chiedo giustizia, perché ci si possa muovere prima che i ragazzi muoiano di lavoro».

a pagina 3

## Raid Rogoredo, convoglio soppresso. Denunciati tre ragazzi

### Furia dei vandali sul treno

### Distrutti quindici finestrini

di **NELL'OLTREPÒ**

di **Eleonora Lanzetti**



**Pinot nero** La raccolta a Corvino San Quirico (Pavia)

#### Vendemmia giù del 30%

#### «Buona però la qualità»

La produzione cala del 30 per cento. Ma, secondo gli esperti, «la qualità dell'uva è eccellente». Nell'Oltrepò pavese la vendemmia entra nel vivo.

a pagina 7

di **Federico Berni**

I finestrini di una carrozza del treno Parma-Milano abbattuti, danni abbondantemente sopra i 10 mila euro. Panico a bordo tra i passeggeri, per un intero vagone devastato dalla furia ottusa di tre ragazzi poco più che ventenni, denunciati dagli agenti della Polfer di Rogoredo con le accuse di furto, danneggiamento aggravato e interruzione di pubblico servizio. Per compiere il grave gesto vandalico, i tre hanno utilizzato il martelletto «frangivetro» in dotazione sul convoglio. Gli autori sono due giovani italiani di 22 e 20 anni, e un loro amico ecuadoriano di 21, in regola con il permesso di soggiorno. Sono tutti residenti nella provincia di Lodi. È stato il capotreno ad allertare il centro operativo della polizia ferroviaria della Lombardia.

a pagina 5

**Turismo** In un anno 12 mila viaggi. Scade il bando



Tricicli i «velocipedi» a pedalata assistita di Veloleo, primo operatore a lanciare il servizio (Fotogramma)

## Il riscio avanza ma arrivano i paletti

di **Sara Bettoni**

Decine di migliaia di clienti all'anno: spopolano i «riscio» turistici in centro. Al primo operatore del 2015 si sono aggiunte altre società. A

fine mese scadrà il bando per regolamentare e migliorare l'offerta. Saranno assegnate 30 autorizzazioni. Ai «pedalatori» si chiede il patentino da guida turistica.

a pagina 4

**FERIE E RIENTRO**

IL MAXI CANTIERE ESTIVO

## M2, riapre la linea rinnovata

Giovedì ha riaperto in anticipo il tratto di Melchiorre Gioia chiuso al traffico, oggi riprende la circolazione della metropolitana verde tra Loreto e Udine. È terminata la prima fase dei lavori di impermeabilizzazione della galleria tra Piola e Lambrate. Si è trattato di uno degli interventi più ingenti per i lavori di «lifing» programmati sulla M2. L'intervento ha comportato l'interruzione della linea tra Loreto e Udine per tutto il mese di agosto. Gli interventi hanno riguardato in modo particolare una prima parte dei 670 metri di galleria tra Piola e Lambrate, il tratto più interessato dalle infiltrazioni d'acqua.

a pagina 6

VACANZE ALTERNATIVE

## Primi sul tetto del mondo con l'Apecar

di **Laura Vincenti**

Quattro giovani amici (di cui tre milanesi) hanno vinto la gara «The Rickshaw Run», una corsa stravagante sull'Himalaya a bordo di Apecar. La competizione (alla quale hanno partecipato 15 squadre da tanti Paesi del mondo) organizzata da un'associazione inglese a scopo benefico, si è svolta in India, tra le città di Leh e Shimla. La formazione italiana, con il nome di «Flaneurs», ha percorso 900 chilometri in una settimana, attraversando ben quattro passi di montagna, ad altitudini comprese tra i 4.900 e i 5.300 metri. «Il momento più critico — raccontano i ragazzi — è stato un guado a 4 mila metri di quota».

a pagina 4

**JEFFERY DEEVER**  
**PROMESSE**  
DUE INDAGINI DI LINCOLN RHYME E AMELIA BAGHS  
in libreria e in edicola  
SOLFERINO

**L'OPERA DEVASTATA**

## La beffa della (ex) cattedrale vegetale

Lodi, i visitatori si presentano ma è chiusa. La protesta in rete: nessuno ci ha informati

di **Francesco Gastaldi**

«In condizioni pessime». «Abbandonata e inutile». «Inavvicinabile». Dal popolo di TripAdvisor la bocciatura per la Cattedrale Vegetale di Lodi è impietosa. Non che le recensioni della community per il turismo siano da prendere per oro colato, ma nel caso lodigiano rispecchiano la realtà. Nessuno sa infatti che la cattedrale inaugurata nel 2017 su progetto dell'artista Giuliano Mauri è distrutta un anno dopo da maltempo e incuria e pericolante perché non c'è scritto da nessuna parte, salvo un'ordinanza del sindaco (ma

turisti non vanno a spulciare l'abito pretorio). Dalle recensioni emerge che i visitatori pensano di ammirare un'opera celebrata da Sgarbi ma si trovano di fronte a un rudere inaccessibile: solo 14 delle 108 colonne resistono. «Orribile», l'opinione di un lettore indispettito. Un anno fa veniva definita «geniale». L'associazione Giuliano Mauri stessa si è dissociata dal Comune, proprietario dell'area. Resta uno scheletro da demolire. È una classifica impietosa sulla cultura che vede Lodi quart'ultima in Italia. D'accordo, per una volta, con TripAdvisor.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**TONY KENT**  
Un killer spietato. Una catena di attentati. Chi è il mandante?  
**COMLOTTO MORTALE**  
in libreria  
SOLFERINO

**Percorso Vinciano** Esposto anche lo studio «Testa di Leda»

# Cavalli, ritratti, incisioni Nuovi fogli al Castello

«Leonardo mai visto»: in arrivo nove disegni. Fino a dicembre

## In pillole

● La selezione di disegni «Intorno a Leonardo. Opere grafiche dalle collezioni milanesi» sarà visibile dall'11 settembre al 15 dicembre nella Sala dei Ducali del Castello Sforzesco (piazza Castello)

● La selezione fa parte del percorso di «Leonardo mai visto», mostra che inizia con uno spettacolo multimediale



nella Sala delle Assi

● Tutti i giorni tranne lunedì ore 9-17.30 (€ 10/8); ogni prima domenica del mese ore 9-19.30 (costo ridotto a € 5)

Squadra che vince non si cambia, dice l'adagio. E invece, nonostante il successo che continua a mantenere «Leonardo mai visto», ben saldo al secondo posto nella classifica delle mostre più viste in Italia (dietro alla sola Biennale in corso a Venezia), si procederà a una sostituzione. Per motivi conservativi, dal prossimo mercoledì 11 settembre i disegni di Leonardo attualmente esposti nella Sala dei Ducali, una delle tappe del percorso

espositivo, saranno sostituiti da nove preziosi fogli, questa volta provenienti dalle collezioni milanesi e selezionati da Giovanni Mori e Alessia Alberti. Primo fra tutti la splendida «Testa di Leda», disegnata a matita rossa dal genio fiorentino fra il 1504 e il 1506 (quindi prima della partenza da Firenze nel 1508) e successivamente ritoccata dagli allievi. Lo studio della posa di Leda, in piedi e inginocchiata, impegnò a lungo Leonardo e



anche la testa della figlia del re d'Etolia, per unirsi alla quale Zeus si trasformò in cigno, fu oggetto di studi accaniti, in particolare sull'acconciatura dei capelli raccolti in spirali di

trecce, come testimoniano i molti fogli conservati a Windsor. Quello in mostra proviene invece dalle collezioni civiche del Castello Sforzesco ed è di una dolcezza incantevole,

## Gioielli

Qui accanto, nella foto grande: la «Testa di Leda» disegnata a matita rossa da Leonardo da Vinci tra il 1504 e il 1506 e poi ritoccata dagli allievi. Nella foto piccola: teste di cavallo, possibili studi associabili al progetto per il monumento equestre di Francesco Sforza e Gian Giacomo Trivulzio

frutto della tecnica leonardesca dello sfumato che consisteva nel creare un delicato trapasso fra luce e ombra. Alla fine Leonardo si risolse per la posa di Leda in piedi ed eseguì un dipinto che portò con sé in Francia nel 1516, andato però perduto forse già nel Seicento e di cui restano almeno nove copie e persino uno schizzo di Raffaello.

Altri tre dei fogli in mostra sono dedicati ai cosiddetti «nodi vinciani», motivi decorativi inventati da Leonardo e incisi a bulino nell'ambito della sua bottega. La serie completa dei sei «nodi vinciani» è conservata alla Biblioteca Ambrosiana e la scelta di esporli è dovuta al fatto che, nella Sala delle Asse, compaiono nella volta. E ancora, sempre riferiti a un tema milanese, sono anche i rarissimi bulini, su carte filigranate, realizzati fra la fine del Quattrocento e l'inizio del Cinquecento nell'ambito di Giovanni Antonio da Brescia sul tema del cavallo, con molta probabilità associabili ai progetti per il monumento equestre di Francesco Sforza e Gian Giacomo Trivulzio. Infine, in mostra si vedrà anche un curioso assaggio del Leonardo che si diletta con le «teste di carattere», volti caricaturali che ebbero grande diffusione in tutta Europa, come rivelano il foglio con due teste grottesche — già attribuito all'incisore originario di Praga, Wenzeslaus Hollar (1607-1677) ma forse opera di fine Cinquecento — e uno studio a di Giovanni Agostino da Lodi (1500-1519 circa), con una testa maschile barbata, collegata alle espressioni dei volti nel Cenacolo in Santa Maria delle Grazie.

**Francesca Bonazzoli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA